



# COMUNE DI FORMIGARA

## Provincia di Cremona

---

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N° 8 del 29/04/2016  
CODICE ENTE 10747 9

Adunanza **ORDINARIA** di **PRIMA** convocazione seduta **PUBBLICA**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E ALIQUOE TARI ANNO 2016**

L'anno duemilasedici, addì ventinove del mese di aprile alle ore 18,00, presso il Municipio comunale.

Previa l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti, sono stati convocati a seduta per oggi i Consiglieri Comunali. All'appello risultano:

N.	Cognome e Nome	P	A
1	VAILATI William	SI	
2	CATTANEO Giovanni	SI	
3	SALVADERI Donatella	SI	
4	SEVERGNINI Matteo Maria	SI	
5	FANTAZZINI Marco	SI	
6	COMPIANI Simona Emiliana	SI	
7	PARMESANI Paolo	SI	
8	ZOPPI Giuseppina Giacomina	SI	
9	MAFFINI Silvia	SI	
10	ANELLI Maurizio		SI
11	CARAVAGGIO Moreno	SI	
PRESENTI: 10		ASSENTI: 1	

Partecipa Il Segretario Comunale Dr. Fausto Ruggeri il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente dr. William Vailati, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

## **OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E ALIQUOTE TARI ANNO 2016**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTO l'art. 1 comma 639 L. 147 del 27 dicembre 2013 (di seguito Legge di Stabilità 2014) e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo dell'imposta unica comunale (IUC), costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO l'art. 52, comma 1 D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in base al quale *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti»*;

VISTO l'art. 1 comma 683 della citata L. 27 dicembre 2013 n. 147 che dispone "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia";

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno in data 01 marzo 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale che all'art. 1 differisce al 30 aprile 2016 la deliberazione del bilancio di previsione per gli enti locali per l'anno 2016;

VISTO il Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti TARI, (di seguito Regolamento comunale);

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 651 L. 147/2013 *«il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158»*;

RILEVATO che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui all'allegato 1 del D.P.R. 158/1999, sia facoltà dell'ente locale determinare gli stessi nell'ambito dei valori minimi e massimi previsti dalle tabelle dello stesso Decreto;

CONSIDERATO che come disposto dal comma 654 articolo 1 della Legge di Stabilità per il 2014, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

CONSIDERATO che l'articolo 4 del D.P.R. 158/1999 afferma che l'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali e assicurando comunque l'agevolazione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dal comma 658 della Legge 147/2013;

RICHIAMATO l'art.1 della L. 208/2015, Legge di stabilità 2016, ed in particolare:

- a) Il comma 26, che stabilisce per l'anno 2016 la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti agli enti locali con leggi dello stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 (con parziale esclusione della TARI);

CONSIDERATO che l'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa deve essere approvato il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

VISTO il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, di cui si allega il prospetto riepilogativo economico – finanziario, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato A);

CONSIDERATO che il sistema presuntivo di determinazione delle tariffe adottato, ossia il c.d. Metodo Normalizzato (disciplinato dal D.P.R. 158/1999) è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

VISTE le previsioni agevolative obbligatorie e facoltative di cui all'art. 1, commi da 656 a 660 della L. 147/2013 e Capo V del Regolamento comunale;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, commi da 662 a 665 della L. 147/2013 e dell'art. 18 del Regolamento comunale, per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione della TARI, in base a tariffa giornaliera;

RITENUTO, di proporre, per l'anno 2016, le seguenti scadenze per il pagamento della TARI:

- 31 luglio 2016
- 30 settembre 2016
- 30 novembre 2016

VISTO il parere favorevole espresso dal responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.n. 267/00, allegato alla presente a formare parte integrante e sostanziale;

con voti favorevoli n.8, contrari n.0, astenuti n.2 (Sigg.ri Maffini Silvia , Caravaggio Moreno) espressi per alzata di mano.

### **DELIBERA**

1. di approvare l'allegato Piano Finanziario per l'applicazione, nel Comune di Formigara a partire dal 1° gennaio 2016, del Tributo Comunale sui Rifiuti (TARI) così come previsto e redatto dall'allegato "A";
2. di approvare ai fini della copertura integrale dei costi del Piano Economico Finanziario le tariffe della tassa sui rifiuti TARI per l'anno 2016, come risultanti di prospetti uniti alla presente deliberazione allegato "B" per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche;
3. di demandare al Responsabile del servizio finanziario l'adozione di tutti i provvedimenti inerenti l'invio al Ministero dell'Economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. 201/2011, della seguente deliberazione di determinazione del tributo TARI;
4. di dare atto, altresì, che i dati contenuti nel presente provvedimento saranno pubblicati nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" sul sito istituzionale secondo quanto previsto dagli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013;
5. di dichiarare, con separata votazione unanime, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.267/2000

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco  
dr. William Vailati

Il Segretario Comunale  
Dr. Fausto Ruggeri

---

**ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE**

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il : 13/05/2016 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1, T.U. Enti Locali D. Lgs. 18.08.2000 n.267.rap.

Il Segretario Comunale  
Dr. Fausto Ruggeri

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Ai sensi dell'art. 134, comma 1°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

è stata parzialmente annullata dalla S.P.C. con ordinanza. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ .

è stata annullata dalla S.P.C. con ordinanza. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Formigara  
Li,

Il Segretario Comunale  
Dr. Fausto Ruggeri

---

**PROSPETTO DI CALCOLO DELLE TARIFFE FORMIGARA**

Comuni fino a 5.000 abitanti NORD

DATI GENERALI	Inserire	%	Costi da coprire
Costi fissi no K n-1	71.790,17	0,00%	71.790,17 Costi fissi no K
CKn	0,00	0%	0,00 CKn
Costi variab n-1	54.209,83	0,00%	54.209,83 Costi variabili
Riduz. Rd Ud	€ 0,00		<b>126.000,00 TOTALE</b>
Totale RSU	kg 200.000,00		
Tasso inflaz. Ip	0,00%		0,430236746
Recup. Prod. Xn	0,00%		

DISTRIBUZIONE DATI							
Utenze	RIFIUTI		COSTI				
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud	Costi var. corr.	Totale
Ud	159.000	82,00	€ 58.867,94	€ 44.452,06	€ -	€ 44.452,06	€ 103.320,00
Und	41.000	18,00	€ 12.922,23	€ 9.757,77	€ -	€ 9.757,77	€ 22.680,00
<b>Totale</b>	<b>200.000</b>	<b>100,00</b>	<b>€ 71.790,17</b>	<b>€ 54.209,83</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 54.209,83</b>	<b>€ 126.000,00</b>

**DATI DELLE UTENZE DOMESTICHE**

n	Inserire			TARIFFE	
	Stot(n)	N(n)	Ps	Fisso €/mq	Variabile €
1	17.724,00	171	90%	0,861	50,35
2	17.661,00	143	100%	1,004	94,40
3	12.204,00	94	100%	1,107	120,63
4	7.361,00	63	0%	1,189	115,38
5	1.563,00	14	0%	1,271	152,10
6 o più	1.216,00	9	0%	1,332	178,32
<b>Totale</b>	<b>57.729,00</b>	<b>494</b>			

**DATI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE**

Inserire % aumento ut. giornaliera (≤ 100%):											
n.	Attività	100%			Inserire		Inserire			Tariffe	
		Stot(ap)	Ps	N(n)	Fisso €/mq	Variab. €/mq					
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	175,00	100%	2	1,574	0,788	2,36	413,31			
2	Campieghi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	100%	0	1,799	1,228	3,03	0,00			
3	Stabilimenti balneari	0,00	100%	0	1,417	0,975	2,39	0,00			
4	Esposizioni, autosaloni	6.071,00	100%	22	0,787	0,666	1,45	8.819,86	400,90		
5	Alberghi con ristorante	0,00	100%	0	2,991	2,050	5,04	0,00			
6	Alberghi senza ristorante	0,00	100%	0	2,046	1,405	3,45	0,00			
7	Casa di cura e riposo	0,00	100%	0	2,249	1,536	3,78	0,00			
8	Uffici, agenzie, studi professionali	304,00	100%	6	2,968	2,156	5,12	1.557,98	259,66		
9	Banche ed istituti di credito	0,00	100%	0	2,609	1,793	4,40	0,00			
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	26,00	100%	1	3,036	1,710	4,75	123,40			
	- idem utenze giornaliera	0,00	100%		0,014	0,009	0,02	0,00			
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, pluicenze	140,00	100%	1	3,148	2,335	5,48	767,62	767,62		
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	171,00	100%	4	2,923	1,778	4,70	803,90	200,97		
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	46,00	100%	1	2,923	1,778	4,70	216,25	216,25		
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	100%	0	2,923	1,778	4,70	0,00	NDIV/01		
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	324,00	100%	6	2,923	1,778	4,70	1.523,18	253,86		
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	225,00	0%	2	5,442	3,719	9,16	2.061,36	1.030,68		
	- idem utenze giornaliera	0,00	100%		0,091	0,063	0,15	0,00			
17	Bar, caffè, pasticceria	359,00	0%	3	4,003	2,796	6,80	2.440,78	813,59		
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	246,00	100%	2	3,711	2,706	6,42	1.578,45	789,23		
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	459,00	100%	2	2,811	2,361	5,17	2.373,91	1.186,95		
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0%		6,814	4,662	11,48	0,00			
	- idem utenze giornaliera	0,00	100%		0,129	0,088	0,22	0,00			
21	Discoteche, night-club	0,00	100%		3,688	2,522	6,21	0,00			
		8.546,00		52,00				22.680,00			


# TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE FISSA

Comuni fino a 5.000 abitanti NORD

Ctuf: € 58.867,94

TFd

n	Ka	Sot(n)	Ka.Stot(n)	Quf	Quf.Ka(n)
1	0,84	17724	14.888,16	1,025	0,861
2	0,98	17661	17.307,78	1,025	1,004
3	1,08	12204	13.180,32	1,025	1,107
4	1,16	7361	8.538,76	1,025	1,189
5	1,24	1563	1.938,12	1,025	1,271
6 o più	1,30	1216	1.580,80	1,025	1,332

Totale 57.433,94

Gettito	
€	15.259,88
€	17.739,92
€	13.509,40
€	8.751,95
€	1.986,51
€	1.620,27

€ 58.867,94

Verificato

# TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

CVd (€)

CVd (€)

Qtot (kg)

Cu (€/kg)

Quv

€ 44.452,06

€ 159.000,00

€ 0,28

187,60

Inserire

TVd

n	Kb min	Kb max	Ps	Kb(n)	N(n)	Kb(n).N(n)	Quv	Gettito
	0,60	1,00	90%	0,96	171	164,16	50,35	€ 8.609,715
2	1,40	1,80	100%	1,80	143	257,4	94,40	€ 13.499,882
3	1,80	2,30	100%	2,30	94	216,2	120,63	€ 11.339,062
4	2,20	3,00	0%	2,20	63	138,6	115,38	€ 7.269,167
5	2,90	3,60	0%	2,90	14	40,6	152,10	€ 2.129,352
6 o più	3,40	4,10	0%	3,40	9	30,6	178,32	€ 1.604,881

Totale 847,56

€ 44.452,061

# TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE FISSA

## Comuni fino a 5.000 abitanti NORD

Ctapf 12.922,23

QTnd 5.746,20

Qapf 2,24883064

Inserire % di aumento per utenze giornaliere (fino a 100%) 100%

### TARIFE

	Attività	Kc min.	Kd max.	Ps	Kc	Stot(ap)	Stot(ap).Kc	TF(ap)	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	100%	0,700	175,00	122,50	1,574	275,48
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,67	0,80	100%	0,800	0,00	0,00	1,799	0,00
3	Stabilimenti balneari	0,38	0,63	100%	0,630	0,00	0,00	1,417	0,00
4	Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	100%	0,350	6.071,00	2124,85	0,787	4.778,43
5	Alberghi con ristorante	1,07	1,33	100%	1,330	0,00	0,00	2,991	0,00
6	Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	100%	0,910	0,00	0,00	2,046	0,00
7	Case di cura e riposo	0,95	1,00	100%	1,000	0,00	0,00	2,249	0,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	100%	1,320	304,00	401,28	2,968	902,41
9	Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	100%	1,160	0,00	0,00	2,609	0,00
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87	1,11	100%	1,350	26,00	35,10	3,036	78,93
	- idem utenze giornaliere	1,74	2,22	100%	2,220	0,00	0,00	4,992	0,00
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	100%	1,400	140,00	196,00	3,148	440,77
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	0,72	1,04	100%	1,300	171,00	222,30	2,923	499,92
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	50%	1,300	46,00	59,80	2,923	134,48
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	100%	1,300	0,00	0,00	2,923	0,00
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	100%	1,300	324,00	421,20	2,923	947,21
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,84	7,42	0%	2,420	225,00	544,50	5,442	1224,49
	- idem utenze giornaliere	9,68	14,84	100%	14,840	0,00	0,00	33,373	0,00
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	0%	1,780	359,00	639,02	4,003	1.437,05
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	0%	1,650	246,00	405,90	3,711	912,80
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	0%	1,250	459,00	573,75	2,811	1.290,27
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	0%	3,030	0,00	0,00	6,814	0,00
	- idem utenze giornaliere	12,12	20,88	100%	20,880	0,00	0,00	46,956	0,00
21	Discoteche, night-club	1,04	1,64	100%	1,640	0,00	0,00	3,688	0,00
						<b>8.546</b>	<b>5746,2</b>	<b>12.922,23</b>	

# TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

## Comuni fino a 5.000 abitanti NORD

CVnd 9.757,77

QTnd 52.036,01

Cu 0,188

% aumento utenze giornaliere 100%

Inserire

	Attività	Kd min.	Kd max.	Ps	Kd	Stot(ap)	Qnd	TARIFFE	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	100%	4,200	175	735	0,788	137,83
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,51	6,55	100%	6,550	0	0	1,228	0,00
3	Stabilimenti balneari	3,11	5,20	100%	5,200	0	0	0,975	0,00
4	Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	100%	3,550	6.071	21.552	0,666	4.041,43
5	Alberghi con ristorante	8,79	10,93	100%	10,930	0	0	2,050	0,00
6	Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	100%	7,490	0	0	1,405	0,00
7	Case di cura e riposo	7,82	8,19	100%	8,190	0	0	1,536	0,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	100%	11,500	304	3.496	2,156	655,57
9	Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	100%	9,560	0	0	1,793	0,00
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,11	9,12	100%	9,120	26	237	1,710	44,46
	- idem utenze giornaliere	14,22	18,24	100%	18,240	0	0	3,420	0,00
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	100%	12,450	140	1.743	2,335	326,85
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	5,90	8,50	100%	9,480	171	1.621	1,778	303,98
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	50%	9,480	46	436	1,778	81,77
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	100%	9,480	0	0	1,778	0,00
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	100%	9,480	324	3.072	1,778	575,97
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	39,67	60,88	0%	19,835	225	4.463	3,719	836,88
	- idem utenze giornaliere	79,34	121,76	100%	121,760	0	0	22,832	0,00
17	Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	0%	14,910	359	5.353	2,796	1.003,73
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	0%	14,430	246	3.550	2,706	665,65
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	0%	12,590	459	5.779	2,361	1.083,64
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	0%	24,860	0	0	4,662	0,00
	- idem utenze giornaliere	99,44	171,20	100%	171,200	0	0	32,103	0,00
21	Discoteche, night-club	8,56	13,45	100%	13,450	0	0	2,522	0,00
								<b>52.036</b>	<b>9.757,77</b>



## TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

<b>Fisso €/mq</b>	<b>Variabile €</b>
0,861	50,349
1,004	94,405
1,107	120,628
1,189	115,384
1,271	152,097
1,332	178,320

## TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

n.	Attività	Fisso €/mq	Variab. €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,574	0,788
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,799	1,228
3	Stabilimenti balneari	1,417	0,975
4	Esposizioni, autosaloni	0,787	0,666
5	Alberghi con ristorante	2,991	2,050
6	Alberghi senza ristorante	2,046	1,405
7	Case di cura e riposo	2,249	1,536
8	Uffici, agenzie, studi professionali	2,968	2,156
9	Banche ed istituti di credito	2,609	1,793
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	3,036	1,710
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,148	2,335
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	2,923	1,778
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,923	1,778
14	Attività industriali con capannoni di produzione	2,923	1,778
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,923	1,778
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,442	3,719
17	Bar, caffè, pasticceria	4,003	2,796
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,711	2,706
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,811	2,361
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,814	4,662
21	Discoteche, night-club	3,688	2,522



# COMUNE DI FORMIGARA

PROVINCIA DI CREMONA

Piazza Europa, 11 - 26020 FORMIGARA - Tel. 0374 78022 - 78122 - Fax 0374 378515  
PEC: [comune.formigara@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.formigara@pec.regione.lombardia.it) mail: [comune.formigara@libero.it](mailto:comune.formigara@libero.it)

## **TARI**

**PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL  
SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI AI SENSI  
DELL'ART. 8 DEL DPR 158/99**

**INDICE**

**PREMESSA NORMATIVA.....**

**INTRODUZIONE.....**

**PARTE I - PIANO FINANZIARIO.....**

**PARTE II - RELAZIONE TECNICA.....**

**ALLEGATO 1 - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E PIANO  
FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI.....**

**ALLEGATO 2 - SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI  
SERVIZI DISPONIBILI.....**

**ALLEGATO 3 - RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE.....**

## PREMESSA NORMATIVA

L'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) ha istituito a decorrere dal 01/01/2014 l'imposta unica comunale (IUC) stabilendo che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e **nella tassa sui rifiuti (TARI)**, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il Comune ha adeguato i propri archivi ed adottato gli atti necessari ad applicare il nuovo tributo che è composto "da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione".

Per il calcolo del tributo – alla luce delle recenti modifiche legislative – deve essere utilizzato il Regolamento approvato con il DPR 158/99 meglio conosciuto come "Metodo normalizzato" che prevede che il calcolo tariffario avvenga contemplando – nel caso delle utenze domestiche – anche i componenti il nucleo familiare e prevede le applicazioni di coefficienti di produzione che i Comuni dovranno scegliere all'interno di un "range" predefinito.

Il tutto dovrà assicurare "la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio" sulla base di un "piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso".

## INTRODUZIONE

Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'articolo 49, comma 8 del D.Lgs n.22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'articolo 23 del D.Lgs 22/97, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il **Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani (PF)**, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento. Il piano economico finanziario rappresenta uno strumento in grado di evidenziare analiticamente i costi di gestione dei rifiuti i quali devono essere ripartiti sulle diverse attività che complessivamente contribuiscono a formare l'intera rete dei servizi di igiene urbana soggetti ad una regolamentazione comunale.

Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa

Il piano finanziario deve essere corredato da una **RELAZIONE TECNICA (RT)** nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- I) il modello gestionale;
- II) livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- III) la ricognizione degli impianti esistenti;
- IV) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa e determina l'articolazione tariffaria.

Il piano finanziario rappresenta per i comuni lo strumento in cui viene definita la propria **strategia di gestione dei rifiuti urbani**. Per la **redazione del piano finanziario** ogni comune (consorzio, comunità montana ecc.) deve porsi precisi obiettivi che tengano conto della tipologia dei servizi necessari, dei costi sostenibili, della qualità dei servizi e delle specifiche richieste dell'attuale normativa.

Gli **obiettivi** che il piano finanziario deve raggiungere possono essere raggruppati in:

- a) tecnici;
- b) economici;
- c) ambientali;
- d) legislativi;
- e) sociali.

Per la costruzione del piano finanziario il primo passo da affrontare è quello relativo alla **determinazione dell'attuale situazione dei servizi di Igiene Urbana** (tipologia, livelli di qualità, costi) ed a loro confronto con le reali esigenze territoriali e socioeconomiche. Partendo dall'analisi della situazione odierna, si potranno porre degli **obiettivi secondo una logica pluriennale** di cui l'esercizio di riferimento rappresenta il primo periodo.

## **PARTE I - PIANO FINANZIARIO**

### **1. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI NECESSARI**

Per l'anno **2016** sono previsti gli interventi riportati **nell'Allegato 1**.

### **2. PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI**

Per l'anno **2016** sono previsti gli investimenti riportati **nell'Allegato 1**. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione allegata al Bilancio di previsione.

### **3. SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI**

**L'Allegato 2** riporta la sintesi dell'attuale gestione dei servizi di igiene urbana con riferimento, per ciascun servizio, a mezzi, attrezzature, personale ed impianti.

### **4. RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE**

Considerando il piano economico finanziario lo strumento necessario per definire la tariffa di riferimento a regime, suddivisa in una parte fissa ed una parte variabile, la distribuzione dei costi si impone per poter stabilire, a norma di legge, la ripartizione dei costi e la conseguente modulazione delle tariffe all'interno delle categorie utenza domestica ed utenza non domestica.

I servizi che caratterizzano la gestione dei rifiuti e che verranno distinti nel **Piano Economico Finanziario (PEF)**, sono:

- a) Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CSL**
- b) Raccolta e Trasporto dei RU indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRT**
- c) Trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CTS** Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRD**
- d) Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRD**



e) Trattamento e riciclo dei differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CTR**  
Lo sviluppo del piano economico finanziario richiede per ciascuna voce la determinazione del personale, il calcolo degli ammortamenti di tutti i beni che sono utilizzati e le quote di accantonamento per eventuali interventi economici futuri, dovuti però alle attività effettuate nell'anno in corso. Si sottolinea che i costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata composti da CRD e CTR sono al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti e non devono essere inclusi i costi relativi alla raccolta dei rifiuti da imballaggio coperti dal CONAI ed i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori.

Oltre ai costi determinati in base alle diverse attività, nel piano economico finanziario in caso siano presenti costi di non facile distribuzione o diversificati in modo tale da non poterli attribuire con certezza ad una specifica voce, essi saranno allocati sotto la denominazione di:

f) Costi comuni diversi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla **CCD**,

g) Altri costi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla **AC**

Infine, considerando che il passaggio da tassa a tariffa richiede una struttura di sportello che gestisca la fatturazione e le problematiche a questa connesse, il piano economico finanziario prevede un costo per l'accertamento, la riscossione ed il contenzioso definito nel DPR 158/99 con la sigla **CARC**.

Durante lo sviluppo del piano economico finanziario, è necessario determinare il valore delle immobilizzazioni nette ovvero del capitale contabilizzato nell'esercizio precedente a quello di riferimento del PEF. Sulla base dei dati determinati per i singoli centri di servizio, si determina la sommatoria degli accantonamenti e quella degli ammortamenti e con il valore delle immobilizzazioni e degli investimenti previsti la remunerazione del capitale.

Tutte queste voci contribuiscono a definire i costi d'uso del capitale (**CK**) che vanno riferiti per l'anno in corso della tariffa. La somma dei costi del personale dei singoli centri di costo aggiunta ai costi generali della struttura (esempio costi del Consiglio di Amministrazione) contribuiscono a determinare:

h) Costi Generali di Gestione, definiti del DPR 158/99 con la sigla **CGG**.

In definitiva, si rende necessario distinguere la parte fissa della tariffa da quella variabile considerando che: CK, AC, CCD, CGG, CSL, CARC contribuiscono a formare la quota fissa della tariffa. I rimanenti costi formano la quota variabile.

In questo capitolo, nelle successive TAVOLE, vengono analizzati i costi per la gestione dei rifiuti urbani valutati per l'anno 2015. Tutti i costi sono espressi in euro (€). Si riepiloga brevemente la descrizione e la simbologia utilizzata per le singole voci di costo:

### **COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - CG**

Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - CSL

Costi di raccolta e trasporto rifiuti urbani - CRT

Costi di trattamento e smaltimento rifiuti urbani - CTS

Altri Costi - AC

Costi di raccolta differenziata per materiale - CRD

Costi di trattamento e riciclo - CTR

### **COSTI COMUNI - CC**

Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso - CARC

Costi generali di gestione (almeno il 50 % dei costi del personale) - CGG

Costi comuni diversi - CCD

### **COSTI D'USO DEL CAPITALE - CK**

$(\text{Ammortamenti})_n + (\text{Accantonamenti})_n + (\text{Remunerazione Capitale investito})_n = CK_n$

Remunerazione capitale investito =  $r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$

$r_n$  = Tasso di remunerazione del capitale impiegato;

$KN_{n-1}$  = Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette);

$I_n$  = investimenti programmati nell'esercizio di riferimento;

$F_n$  = Fattore correttivo in aumento per investimenti programmati e realizzati in diminuzione in caso di non realizzazione.

**L'Allegato 3** riporta i dettagli delle risorse finanziarie necessarie per il **2016**.

Le Tavole dalla 1 alla 8 riportano, con il dettaglio già anticipato, i costi per ciascuna voce di costo del Piano Economico Finanziario, mentre la **Tavola 9** riassume il PEF complessivo per il Comune.

## 5. DATI GENERALI DI ELABORAZIONE

La elaborazione è stata sviluppata considerando i dati e gli elementi parametrici forniti dal Comune di Formigara.

In particolare, il costo totale del servizio è pari a € 126.000,00 e la copertura voluta dal gettito tariffario è del 100%.

La ripartizione tra costi fissi e costi variabili è stata eseguita considerando:

Quota Fissa: € 71.790,17 – 56,98 %

Quota Variabile: € 54.209,83 - 43,02 %

La ripartizione della quota fissa e variabile tra utenza domestica ed utenza non domestica ha considerato un costo unitario così ripartito:

Canone utenze domestiche: € 103.320,00 – 82,00 %

Canone utenze non domestiche: € 22.680,00 – 18,00 %

Il totale della superficie soggetta a tariffa per le utenze domestiche è mq 57.729 per un totale di utenti pari a 494 mentre il totale della superficie soggetta a tariffa per le utenze non domestiche è mq 8.546,00 per un totale di utenti pari a 52.

## **PARTE II - RELAZIONE TECNICA**

## **1. MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO**

**L'Allegato 2** riporta gli elementi dell'attuale modello gestionale ed organizzativo dei vari servizi, con particolare riguardo al personale e con riferimento ai diversi servizi.

## **2. RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI**

Per la ricognizione degli impianti esistenti si faccia riferimento **all'Allegato 2** ed in particolare alla **Tabella del Calcolo degli ammortamenti all'Allegato 1**

# **ALLEGATO 1 – PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI**

## PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI

Per l'anno 2016 non sono previsti investimenti come evidenziato nelle tabelle di seguito riportate.

PIANO AMMORTAMENTI	Cespiti	
	N.	Val. netto
<b>Spazzamento e lavaggio</b>		
Motocarri		
Mezzi polivalenti		
Autospazzatrici		
Irroratrici d'acqua		
Altri mezzi		
Altro		
Totale		0,00
<b>Raccolta e Trasporto RU indifferenziati</b>		
Compattatori		
Autocarri		
Motocarri		
Altri mezzi		
Contenitori Altro		
Altro		
Totale		0,00
<b>Raccolta Differenziata</b>		
Compattatori		
Autocarri		
Motocarri		
Altri mezzi		
Contenitori Altro		
Altro		
Totale		0,00
<b>Impianti di trattamento, riciclo e smaltimento</b>		
Piattaforma ecologica		
Selezione Frazione umida		
Selezione frazione secca		
Altro		
Totale		0,00
<b>Attività Centrali</b>		
Dotazioni informatiche		
Start-up		
Totale		0,00
Totale Ammortamenti		0,00

## **ALLEGATO 2 - SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI**



Il servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Formigara prevede la gestione dei servizi di igiene urbana attraverso la Linea Gestioni S.r.l., e con proprio personale.

I servizi svolti sono:

Raccolta e trasporto Rsu;

Raccolta differenziata;

Spazzamento manuale;

Spazzamento meccanico;

Lavaggio strade durante spazzamento;

La gestione dei rifiuti è affidata alla LINEA Gestioni s.r.l., regolarmente autorizzata all'esercizio delle attività di Igiene urbana ed iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per le categorie necessarie per il servizio.

La Società svolge le attività di raccolta dei rifiuti indifferenziati, dei rifiuti differenziati, dello spazzamento meccanizzato e delle attività collegate alla gestione dei rifiuti in tutto il territorio.

La gestione dell'intera rete dei servizi di igiene urbana effettuati nel Comune comprende:

Raccolta, trasporto, recupero e smaltimento finale dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati agli urbani e delle attività di igiene urbana connesse;

Attuazione di una serie di interventi organici finalizzati allo smaltimento finale privilegiando il recupero;

Pulizia mediante spazzamento meccanizzato e manuale delle strade e delle aree pubbliche in genere e delle aree private;

Altri servizi connessi alla pulizia del territorio.

Il servizio di raccolta è approntato per poter diversificare le frazioni caratteristiche dei rifiuti, al fine di massimizzare i rendimenti di recupero dei materiali.

Esso è svolto in modo da selezionare i seguenti flussi di rifiuti:

Rifiuti urbani indifferenziati

rifiuti ingombranti

carta e cartone

plastica

rifiuti organici

vetro e lattine

metalli ferrosi e non ferrosi (alluminio)

frigoriferi, lavatrici e simili

oli e grassi vegetali ed animali residui della cottura di alimenti

oli lubrificanti e filtri usati

rifiuto verde (residui vegetali di sfalci e potature)

accumulatori al piombo da automobili

materiali ligneo – cellulosici

rifiuti urbani pericolosi quale pile, farmaci scaduti e contenitori etichettati T/F, lampade, lampade a scarica (neon) e tubi catodici (televisori e videotermini)

componenti elettronici (computer, radio ecc.)

inerti

siringhe usate

Le fasi successive alla raccolta delle tipologie di rifiuti indicate prevedono l'invio dei materiali ad una serie di trattamenti atti a garantire il recupero più efficiente ed a smaltire la parte residuale in un termocombustore, in modo da ottenere il minor impatto ambientale, in armonia con quanto indicato nella nuova normativa sui rifiuti.

Le attività di pulizia e spazzamento delle vie, piazze, marciapiedi e spazi pubblici sono effettuate tramite sistemi di meccanizzazione spinta e manuale.

Per completare la gestione dei servizi di igiene urbana, viene effettuata una serie di ulteriori prestazioni, atte a garantire una migliore qualità ambientale ed igienico sanitaria:

pulizia aree mercatali;

raccolta e smaltimento rifiuti abbandonati;

pulizia manuale di strade, marciapiedi ed aree pubbliche.

### **MODALITÀ ATTUALE GESTIONE SERVIZI IGIENE DEL SUOLO**

Le attività di igiene del suolo attualmente svolte presso il Comune sono:

Spazzamento manuale;

Spazzamento meccanico;

Lavaggio strade durante spazzamento;

Pulizia marciapiedi, portici, sottopassaggi e giardini;

Cestini gettacarte.

Lo spazzamento manuale e meccanico viene effettuato con cadenza mensile, quindicinale nei mesi di settembre, ottobre e novembre, nel centro storico e nella zona industriale - artigianale. Il servizio è sospeso nei mesi di dicembre, gennaio e

febbraio.

Come attrezzatura sono installati n. 12 cestini gettacarte da 5 litri.

Al termocombustore di Cremona nel 2015 sono stati inviati Kg. 122.120. Nel prospetto A "Smaltimento rifiuti urbani" sono indicate tutte le tipologie raccolte, smaltite o avviate al trattamento o recupero rifiuti.

### **MODALITÀ ATTUALE GESTIONE SERVIZI RACCOLTA RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI**

Il servizio di raccolta e trasporto fino allo smaltimento della frazione indifferenziata del rifiuto urbano avviene mediante raccolta porta a porta con sacchi. La frequenza della raccolta è settimanale, mentre l'ingombrante viene conferito dai cittadini in cassoni presso la piazzola ecologica.

Il servizio di smaltimento dei rifiuti indifferenziati è praticato mediante conferimento al termocombustore (Kg. 122,120).

Anche il rifiuto ingombrante viene successivamente inviato alla selezione, per recuperare le varie frazioni di materiale riutilizzabile.

### **MODALITÀ ATTUALE GESTIONE SERVIZI RACCOLTA RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI.**

Il servizio di raccolta e trasporto fino al recupero delle frazioni differenziate è così organizzato:

raccolta porta a porta del rifiuto organico (umido), con una frequenza di due volte a settimana attraverso l'utilizzo di contenitori e bidoni. I rifiuti vengono conferiti ad un impianto di digestione anaerobica e compostaggio, per la produzione di energia elettrica e per l'ottenimento di "compost", utilizzabile come fertilizzante in agricoltura.

Il Comune offre anche la possibilità ai cittadini di effettuare il compostaggio domestico attraverso la consegna gratuita di compostori da giardino, al fine di diminuire ulteriormente le quantità di rifiuto avviate a smaltimento.

raccolta porta a porta di imballi in plastica tramite sacchi con cadenza settimanale, raccolta porta a porta di multimateriale (vetro e metalli), con frequenza quindicinale tramite appositi bidoni. Il multimateriale viene conferito ad un impianto di selezione per il recupero delle singole frazioni che lo compongono.

raccolta porta a porta di carta e cartone, con frequenza mensile. La carta viene trasportata presso delle cartiere per il suo recupero.

Tutte le altre tipologie di rifiuti differenziabili vengono conferite dai cittadini direttamente nel Centro di Raccolta Comunale.

In generale, il servizio di raccolta e trasporto fino allo smaltimento o recupero della frazione differenziata del rifiuto urbano avviene con le modalità esposte nella successiva Tabella 1.

Tabella 1 – Modalità Raccolta Rifiuti Urbani Differenziati

Raccolte	Modalità
Scarti organici	PP
Carta e Cartone	PP, CR
Multimateriale	PP, CR
Rottami metallici	CR
Verde	CR
RUP (pile, farmaci, T/F)	CR CS
Legno	CR
Altro	CR

PP = porta a porta, CR = centro di raccolta, CS = contenitori stradali

I rifiuti differenziati vengono inviati a impianti di selezione, recupero e compostaggio.

Nella tabella 2 sono indicate le attrezzature utilizzate per la raccolta dei rifiuti differenziati porta a porta.

Tabella 2 – Attrezzatura raccolte Rifiuti Urbani Differenziati

Attrezzatura raccolta RD	Volume
Sacchi	110 litri
Contenitori e bidoni umido	25, 40, 120 e 240 litri
Cassonetti multimateriale	770 litri

Presso i due Centri di Raccolta comunale di Formigara sono posizionate n. 6 cassoni.

LINEA Gestioni s.r.l. mette a disposizione per lo svolgimento del servizio il seguente parco automezzi:

n. 9 macchine adibite allo spazzamento;

n. 9 motocarri;

n. 2 autoarticolati;

n. 4 autocarri;

n. 8 lift;

n. 5 altri compattatori;

n. 39 minicompattatori;

n. 29 motocarri (vasche);

Il personale operativo utilizzato è costituito da operai messi a disposizioni da LINEA Gestioni s.r.l. e da n. 1 personale di ditta esterna, dai volontari ANAI e da personale utilizzato saltuariamente mediante attività di lavoro accessorio (Voucher L. 33/2009).

*"PROSPETTO A" – SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI ANNO 2015*

RIFIUTO	QUANTITÀ [kg]
SECCO	52.990
VETRO	47.148
ORGANICI (UMIDO)	70.396
CARTA E CARTONE	44.395
SPAZZAMENTO STRADE	18.294
INGOMBRANTI	64.366
LEGNO	28.316
SCARTI VEGETALI	56.261
ROTTAMI METALLICI	9.814
PLASTICA	25.050
TELEVISORI E COMPUTERS	2.480
FRIGORIFERI	1.160
BATTERIE AL PIOMBO	0
OLI ESAUSTI	0
OLI VEGETALI	480
FARMACI SCADUTI	83
PNEUMATICI	0
INERTI	32.930
ALTRE	17107

## **ALLEGATO 3 – RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE**



<b>SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI</b>						
<b>Comune di Formigara</b>						
REDATTO L'ANNO		<b>2016</b>				
<b>TAVOLA 1</b>	<b>SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE</b>					<b>CSL</b>
Anno riferimento		<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Costo complessivo	Euro/anno		4.287,37	4.074,93	4.037,75	<b>3.922,49</b>
Ammortamenti	Euro/anno					
Accantonamenti	Euro/anno					
Investimenti previsti	Euro/anno					
Costo personale	Euro/anno					

<b>SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI</b>						
<b>Comune di Formigara</b>						
REDATTO L'ANNO		<b>2016</b>				
<b>TAVOLA 2</b>	<b>RACCOLTE E TRASPORTO R.U. INDIFFERENZIATI</b>					<b>CRT</b>
Anno riferimento		<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Costo complessivo	Euro/anno		15.632,25	15.147,29	15.009,08	<b>14.580,65</b>
Ammortamenti	Euro/anno					
Accantonamenti	Euro/anno					
Investimenti previsti	Euro/anno					
Costo personale	Euro/anno					
Ricavi da vendita	Euro/anno					

<b>SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI</b>						
<b>Comune di Formigara</b>						
REDATTO L'ANNO <b>2016</b>						
<b>TAVOLA 3</b>	<b>RACCOLTA E TRASPORTO R.U. DIFFERENZIATI</b>					<b>CRD</b>
Anno riferimento		<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Costo complessivo	Euro/anno		17.491,13	16.933,34	16.778,84	<b>16.299,89</b>
Ammortamenti	Euro/anno					
Accantonamenti	Euro/anno					
Investimenti previsti	Euro/anno					
Costo personale	Euro/anno					

<b>SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI</b>						
<b>Comune di Formigara</b>						
REDATTO L'ANNO <b>2016</b>						
<b>TAVOLA 4</b>	<b>COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO R.U. INDIFFERENZIATI</b>					<b>CTS</b>
Anno riferimento		<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Costo complessivo	Euro/anno		23.272,26	22.134,82	19.675,06	<b>18.747,88</b>
Ammortamenti	Euro/anno					
Accantonamenti	Euro/anno					
Investimenti previsti	Euro/anno					
Costo personale	Euro/anno					

<b>SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI</b>						
<b>Comune di Formigara</b>						
REDATTO L'ANNO <b>2016</b>						
<b>TAVOLA 5</b>	<b>COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO R.U. DIFFERENZIATI</b>					<b>CTR</b>
Anno riferimento		<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Costo complessivo	Euro/anno		6.286,44*	9702,43**	4.716,04***	<b>4.581,42****</b>
Ammortamenti	Euro/anno					
Accantonamenti	Euro/anno					
Investimenti previsti	Euro/anno					
Costo personale	Euro/anno					

\* al netto di € 3980,46 (ricavi conai) \*\* al netto di € 3.930,26 (ricavi conai)

\*\*\* al netto di € 4.897,86 (ricavi conai) \*\*\*\*al netto di € 4.758,05 (ricavi conai)

<b>SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI</b>						
<b>Comune di Formigara</b>						
REDATTO L'ANNO <b>2016</b>						
<b>TAVOLA 6</b>	<b>ALTRI COSTI DI GESTIONE LINEA</b>					<b>CGG/CCD/ AC/AMM/RN</b>
Anno riferimento		<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Costi generali gestione	Euro/anno		28.397,25	25.381,32	25.080,32	<b>24.296,74</b>
Costi comuni diversi	Euro/anno		1.993,45	1.931,61	1.913,98	<b>1.859,35</b>
Altri costi	Euro/anno		2.062,19	1.998,22	1.979,98	<b>1.923,46</b>
Ammortamenti	Euro/anno		4.499,64	4.345,55	4.305,90	<b>4.182,99</b>
Remunerazione capitale investito	Euro/anno		610,50	313,46	358,38	<b>348,15</b>

<b>SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI</b>						
<b>Comune di Formigara</b>						
REDATTO L'ANNO <b>2016</b>						
<b>TAVOLA 7</b>	<b>COSTI COMUNE: accertamento, riscossione e contenzioso</b>					<b>CARC CGG CCD</b>
Anno riferimento		<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
CARC	Euro/anno		12.500,00	11.000,00	17.000,00	<b>9.000,00</b>
Costi di Servizio (raccolta e trasporto rifiuti)						
Personale	Euro/anno		10.020,00	15.727,25	13.000,00	<b>14.400,00</b>
Mezzi	Euro/anno		777,20	1.900,00	1.900,00	<b>1.900,00</b>
Dotazione materiale	Euro/anno		175,45	700,00	1.000,00	<b>1.000,00</b>
Servizi a chiamata	Euro/anno			5.000,00	3.000,00	<b>3.000,00</b>
Addizionale provinciale	Euro/anno			6.350,00	6.300,00	<b>6.200,00</b>